

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 83

D.M. n. 403/2000 e D.Lgs n. 52/2018. Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024: Approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, *ad interim*, nonché della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTA:

- la L.R. 29 agosto 1979, n. 56 che disciplina le funzioni amministrative concernenti l'ippicoltura per il mantenimento degli stalloni di pregio, per l'ordinamento del servizio di monta, nonché gli interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine;
- la Legge 15 gennaio 1991, n. 30, recante "*Disciplina della riproduzione animale*", così come modificata ed integrata con Legge 3 agosto 1999, n. 280, recante "*Modifiche ed integrazioni*" alla suddetta Legge n. 30/91, anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994;
- la L.R. 19 giugno 1993, n. 9 che ha soppresso l'Istituto Regionale di Incremento Ippico di Foggia, attribuendone competenze e funzioni all'Assessorato Regionale all'Agricoltura, con obbligo a carico del medesimo di provvedere a riordinarle secondo gli indirizzi della normativa statale e regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 1994, n. 953 avente ad oggetto: "*Attuazione art. 45 L.R. 19/6/1993 n. 9 – Continuità dei servizi in materia di ippicoltura*", che ha riaffermato le attribuzioni e gli obblighi predetti in capo al richiamato Assessorato regionale all'Agricoltura;
- la Circolare del Mi.P.A.A.F. n. 22 del 21.12.94, in applicazione della Legge 30/91 e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 30.1.1996 approva le norme procedurali per l'applicazione della normativa suddetta;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali (DM) 19 luglio 2000, n. 403, emanato di concerto con il Ministro della Sanità, che approva il nuovo Regolamento di esecuzione della richiamata Legge n. 30/91 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 24 luglio 2012 recante "*Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico*";
- la determinazione n. 32 del 1 febbraio 2013 avente per oggetto: "*Adeguamento del Titolo I della DGR n. 3481/1995 a quanto disposto dal D.M. 19.07.2000 n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale"*";
- il Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52 recante: "*Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154*".

Premesso che:

l'allevamento equino in terra di Puglia ha una storia antica; i popoli che qui si insediarono (Dauni, Peuceti e Messapi) sono stati abili allevatori di bestiame. Il rapporto tra l'uomo e gli equini segue un percorso evolutivo lungo e ricco di storia, che solca le vie romane lastricate di pietra, attraversa le corti Federiciane e giunge fino ai nostri giorni in sella a due splendidi animali, il cavallo Murgese e l'asino di Martina Franca.

Il lavoro di selezione sulle razze equine è il risultato della sinergia tra le istituzioni e la grande tradizione di allevamento zootecnico. Spesso, quando si parla di questo processo, non viene riconosciuta l'importanza che il contesto ambientale ha avuto e ha tuttora. I pascoli erbosi, le formazioni boschive, le grandi querce che si elevano tra i seminativi, i manufatti in pietra disegnano un paesaggio di immensa bellezza e dall'inestimabile valore ecologico e culturale.

Il patrimonio biologico che vive oggi negli equini pugliesi ovvero nel cavallo Murgese e nell'asino di Martina Franca è il frutto di un'eredità che ha una storia lunga e complessa, che passa anche dal miglioramento genetico e di conservazione delle relative razze. La Regione Puglia, infatti, in collaborazione con gli allevatori,

si adopera per assicurare alle razze equine nuovi orizzonti; le attività sportive, la mobilità dolce, l'ippoterapia e l'onoterapia dimostrano che il cavallo e l'asino sono ancora preziosi compagni di viaggio.

Precisato che:

- ✓ il D.M. n. 403/2000 dispone che le Regioni debbano prevedere le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione, concernente la disciplina della riproduzione animale che, fra l'altro, contempla specifici adempimenti per quanto riguarda:
 1. *il rilascio delle autorizzazioni per la gestione delle stazioni di monta pubblica e privata;*
 2. *il rilascio dell'attestato di approvazione alla fecondazione per la riproduzione in allevamenti allo stato brado;*
 3. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire una Stazione di inseminazione artificiale equina pubblica;*
 4. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale per l'inseminazione artificiale;*
 5. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Recapito di materiale seminale e/o di embrioni;*
 6. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Gruppo di raccolta di embrioni;*
 7. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Centro di produzione di embrioni;*
 8. *il flusso delle informazioni;*
- ✓ la Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, ha come finalità il miglioramento e la valorizzazione delle razze autoctone equine pugliesi ed in particolar modo la razza del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca;
- ✓ presso le scuderie dell'ex Incremento Ippico di Foggia sono ospitati circa 50 stalloni, in gran parte della razza Murgese, ma sono presenti anche riproduttori dell'Asino di Martina Franca, del Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido.

Considerato che:

- ✓ si rende necessario migliorare lo standard sanitario degli accoppiamenti e stabilire nuove disposizioni per gli allevatori/proprietari di fattrici interessati ad usufruire del servizio di fecondazione e/o l'assegnazione di un determinato stallone tra quelli disponibili presso l'ex Incremento Ippico di Foggia;
- ✓ l'accesso al Servizio di fecondazione sarà consentito soltanto agli allevatori/proprietari in possesso di regolare autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equine pubbliche e private.

Ritenuto di:

- ✓ aggiornare le procedure amministrative riguardanti riproduzione animale ed emanare apposite linee di indirizzo per la campagna di fecondazione 2024, prorogabili per il triennio 2025-2027, rinviando ad altro provvedimento amministrativo l'approvazione della relativa modulistica.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tanto premesso e relazionato si propone di:

- approvare il documento recante le "*Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024*", prorogabili per il triennio 2025-2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida:
 - a) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio della Regione Puglia;
 - b) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy;
 - c) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
 - d) schema di contratto per acquisto stalloni al fine di incrementare il parco stalloni dell'ex Incremento Ippico di Foggia;
 - e) schema di presa in carico, a titolo di comodato gratuito, e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia,
- demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento alle Associazioni regionali equidi;
- pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è

- Diretto
- Indiretto
- Neutro
- Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare il documento recante le *“Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024”*, prorogabili per il triennio 2025-2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida:
 - a) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio della Regione Puglia;
 - b) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy;
 - c) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
 - d) schema di contratto per acquisto stalloni al fine di incrementare il parco stalloni dell'ex Incremento Ippico di Foggia;
 - e) schema di presa in carico, a titolo di comodato gratuito, e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia,
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento alle Associazioni regionali equidi;
- di pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il documento recante le *“Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024”*, prorogabili per il triennio 2025-2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida:
 - a) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio della Regione Puglia;
 - b) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy;
 - c) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
 - d) schema di contratto per acquisto stalloni al fine di incrementare il parco stalloni dell'ex Incremento Ippico di Foggia;
 - e) schema di presa in carico, a titolo di comodato gratuito, e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia,
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento alle Associazioni regionali equidi;
- di pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A)**

Il Presente Allegato è composto da n. 5 facciate

Il dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

***Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina
per il 2024***

L'inizio della Campagna di Fecondazione per l'anno 2024 è stabilito al **01 marzo** e avrà termine il **30 giugno c.a.**

L'attività di fecondazione sarà regolata secondo i criteri elencati nelle presenti Linee di Indirizzo.

Il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, d'ora innanzi denominato Servizio, ha come finalità il miglioramento e la valorizzazione delle razze autoctone equine pugliesi ed in particolar modo la razza del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca.

1) Norme generali per l'accesso al Servizio di fecondazione

Gli allevatori/proprietari di fattrici interessati ad usufruire del servizio di fecondazione, per l'assegnazione di un determinato stallone tra quelli disponibili per l'anno di riferimento nell'elenco di cui all'Allegato 1, devono presentare opportuna richiesta al Servizio, utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta disponibile presso gli uffici e scaricabile dalla sezione modulistica all'indirizzo <https://foreste.regione.puglia.it/modulistica5>.

La richiesta potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

Si precisa che la modulistica non compilata correttamente o contenente dati parziali o incompleti non verrà esaminata.

L'accesso al Servizio di fecondazione sarà consentito solo agli allevatori/proprietari in possesso di regolare autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equine pubbliche e private. Inoltre, l'assegnazione richiesta avverrà compatibilmente con la disponibilità del riproduttore, tenuto conto del numero massimo di monte assegnate allo stesso per l'anno in corso, delle condizioni di sanità generale e riproduttiva e della priorità attribuibile a quegli allevatori/proprietari che abbiano aderito ad iniziative dell'ente finalizzate al miglioramento genetico e alla valorizzazione delle produzioni equine della Puglia.

In presenza di motivazioni opportunamente argomentate per iscritto o per indisponibilità del riproduttore assegnato per cause sanitarie, funzionali e/o tecniche può essere concessa, a titolo gratuito, la variazione dell'assegnazione dello stallone.

Il trasporto dello stallone da Foggia all'Azienda dell'Affidatario e viceversa avviene a cura, con mezzi e personale qualificato della Regione Puglia.

È consentita la sola "monta a mano", per un massimo di n. 2 monte al giorno, a giorni alterni ed è assolutamente vietata la "monta brada".

2) Verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli equidi assegnati

Al momento della partenza dalla sede dell'ex Ufficio Incremento Ippico di Foggia gli stalloni vengono sottoposti a visita veterinaria durante la quale vengono verificati in particolare la motilità intestinale, le condizioni dell'apparato muscolo-scheletrico, la frequenza cardiaca (FC), la frequenza respiratoria (FR), il tempo di riempimento capillare (TRC) e viene rilevato il peso dell'equide al fine di valutarne la condizione corporea (BCS).

Durante la campagna di fecondazione, l'Affidatario dovrà provvedere a proprie spese alle esigenze etologiche e fisiologiche dell'equide provvedendo al suo benessere, alla sua idonea sistemazione, fornendo alimentazione e cure con particolare attenzione al mantenimento di adeguata condizione corporea (BCS), attenendosi scrupolosamente a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di benessere animale.

Gli stalloni vengono affidati con ferratura. Durante il periodo di affidamento l'affidatario provvederà a sue spese al mantenimento della ferratura che dovrà essere da poco effettuata al momento del ritorno in istituto.

Al rientro in sede gli animali vengono nuovamente sottoposti ai precitati controlli veterinari al fine di verificarne lo stato di salute e benessere e viene rilevato il peso dell'equide al fine di valutare la condizione corporea (BCS).

In presenza di condizioni non idonee il Servizio potrà decidere di non assegnare alcuno stallone a quell'Affidatario in occasione della successiva campagna di fecondazione.

Il Servizio si riserva, inoltre, di verificare recandosi in loco, in qualunque momento e senza preavviso alcuno, lo stato di salute e il benessere dell'equide, nonché lo stato e l'efficienza delle strutture, delle attrezzature e degli impianti, qualora si riscontrassero irregolarità di funzionamento e condizioni igienico-sanitarie ed alimentari non idonee o carenti il Servizio può ordinare il rientro immediato del riproduttore alla sede.

3) Autorizzazioni Stazioni di monta naturale pubbliche e private

Le stazioni di monta pubblica sono strutture nelle quali è possibile far fecondare le fattrici altrui con stalloni autorizzati, utilizzando come tecnica la monta naturale o l'inseminazione artificiale con seme fresco.

La stazione di monta naturale equina privata è il luogo ove le fattrici di proprietà del gestore vengono coperte da stalloni autorizzati, sempre di proprietà dello stesso, utilizzando la tecnica della monta naturale anche in forma brada.

L'autorizzazione a gestire stazioni di monta ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata.

La richiesta di autorizzazione all'apertura di una stazione di monta per equini può essere presentata da tutti i soggetti interessati che dispongono sul territorio regionale di strutture e ricoveri adeguati per gli animali, di un conveniente luogo per l'accoppiamento con presenza di idonea attrezzatura per la monta, adeguatamente costruiti per garantire le necessarie misure di igiene e sanità contro la diffusione delle malattie infettive e parassitarie. In caso di impiego di personale presso la stazione di monta, esso dovrà essere qualificato per le specifiche mansioni che andrà a svolgere.

Le stazioni di monta pubbliche o private interessate ad usufruire di uno stallone autorizzato di proprietà della Regione Puglia, sono tenute a far sottoporre tutte le fattrici da fecondare con monta naturale ai controlli sanitari previsti per gli Stalloni dai regolamenti in materia di "Disciplina della riproduzione animale". Nello specifico si richiede che le fattrici siano negative ai controlli per *Anemia Infettiva equina, Morva, Arterite Virale Equina e Metrite Contagiosa*. I risultati che attestino tali controlli, dovranno essere allegati ai CIF da presentare presso la sede del Servizio.

In subordine, solo per il 2024, l'allevatore che ha in custodia lo stallone autorizzato di proprietà della Regione Puglia è tenuto ad effettuare, a proprie spese, durante il periodo di permanenza presso la stazione di monta autorizzata, tutti i controlli sanitari sopra richiamati, ogni 10 (dieci) interventi fecondativi. Le analisi effettuate saranno allegate ai CIF da presentare presso la sede del Servizio Valorizzazione, a Foggia. Se lo stesso stallone viene suddiviso in più aziende, prima dell'uscita dall'azienda detentrica (movimentazione attestata da un ordine di servizio), questa dovrà effettuare i controlli sanitari sopra richiamati, per accertare che durante la permanenza presso la propria azienda l'animale è risultato negativo ai controlli per *Anemia Infettiva equina*, *Morva*, *Arterite Virale Equina* e *Metrite Contagiosa*. Al termine della stagione riproduttiva, la sola o l'ultima azienda detentrica che ha in custodia lo stallone di proprietà della Regione Puglia, e che avrà effettuato con questo gli ultimi o gli unici 10 (dieci) interventi fecondativi, non sarà tenuta a sottoporre l'equide a tali controlli, in quanto questi saranno poi effettuati presso la sede di Foggia dal Servizio Sanitario Locale.

Il rilascio di autorizzazioni a gestire stazioni di monta naturale equina, private e pubbliche, o il rinnovo di quelle in scadenza, da parte del Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda ed al pagamento dei diritti di € 159,07.

La richiesta di autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale pubblica o privata deve essere presentata al Servizio, sede di Foggia, in tempo utile per il rilascio della stessa, prima dell'inizio della stagione di monta, con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata A/R;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

e per conoscenza all'A.S.L. - Servizio Veterinario, competente per territorio, completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

Contestualmente alla presentazione della domanda l'allevatore è tenuto al pagamento dei diritti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni è, inoltre, necessario compilare apposito modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo, sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente avente data pari o antecedente a quella dell'autorizzazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione la Regione attribuisce alla stazione di monta un codice univoco.

L'autorizzazione ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata. La richiesta di autorizzazione o di rinnovo può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, e comunque in tempo utile per il rilascio della stessa prima che inizi la stagione di monta.

I gestori delle citate strutture sono tenuti alla puntuale conoscenza ed osservanza delle norme vigenti in materia di riproduzione equina. La Regione può revocare l'autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art. 6, del decreto ministeriale n. 403 del 2000, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

4) Autorizzazioni Stazioni di inseminazione artificiale

Le stazioni di inseminazione artificiale sono le strutture dove è possibile far fecondare le proprie e le altrui fattrici con materiale seminale refrigerato o congelato prodotto dai centri autorizzati. Questa struttura si deve avvalere di un veterinario che garantisca la regolare operatività della stazione di inseminazione artificiale.

L'autorizzazione a gestire stazioni di inseminazione artificiale ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, oltreché alla presenza dei requisiti

già previsti per le stazioni di monta naturale pubblica e privata, anche alla sussistenza delle seguenti condizioni attestata da apposita certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza:

- locali e attrezzature adeguate alla conservazione del materiale seminale refrigerato e congelato;
- un locale, situato in prossimità degli altri ambienti ma non comunicante con essi, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed, eventualmente, alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione;
- la stazione deve essere in grado di assicurare un'assistenza veterinaria continuativa e qualificata;
- la stazione deve rispondere alle vigenti disposizioni sul benessere degli animali.

Il rilascio di autorizzazioni a gestire stazioni di inseminazione artificiale o il rinnovo di quelle in scadenza, da parte del Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda ed al pagamento dei diritti di € **392,50**, unitamente alla domanda.

La richiesta di autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale deve essere presentata al Servizio, sede di Foggia, in tempo utile per il rilascio della stessa prima dell'inizio della stagione di fecondazione, con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

e per conoscenza all'A.S.L. - Servizio Veterinario, competente per territorio, completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

Contestualmente alla presentazione della domanda l'allevatore è tenuto al pagamento dei diritti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni è, inoltre, necessario compilare apposito modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente avente data pari o antecedente a quella dell'autorizzazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione la Regione attribuisce alla stazione di monta un codice univoco a livello nazionale.

La regione può revocare l'autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art. 9, del decreto ministeriale n. 403 del 2000, tra i quali la tenuta di un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

5 - La Certificazione degli interventi fecondativi (C.I.F.)

Il gestore della stazione di fecondazione equina è tenuto a registrare tutti gli atti fecondativi utilizzando i Certificati di Intervento Fecondativo (C.I.F.), secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del decreto ministeriale n. 403 del 2000.

Entro e non oltre il **28 febbraio dell'anno di riferimento**, i gestori delle stazioni di fecondazione dovranno provvedere all'ottenimento di un numero adeguato di Certificati di Intervento Fecondativo (CIF), previa compilazione degli appositi Modelli, disponibili presso gli uffici dell'ex Incremento Ippico di Foggia e scaricabili dalla sezione modulistica del sito della Regione Puglia all'indirizzo <https://foreste.regione.puglia.it/modulistica5>.

L'emissione del CIF deve immediatamente seguire l'intervento fecondativo.

Al termine della campagna di fecondazione, e comunque entro e non oltre il **30 novembre dell'anno di riferimento**, i gestori sono tenuti a consegnare al Servizio i CIF correttamente compilati.

Ai gestori delle stazioni di monta naturale, debitamente autorizzate, potranno essere concessi in comodato d'uso gratuito, per l'esclusivo utilizzo della riproduzione, gli stalloni "disponibili", previa apposita scrittura privata tra le parti. I riproduttori dovranno essere impegnati secondo criteri di selezione solo in purezza con fattrici abilitate ed iscritte ai competenti Libri Genealogici.

Ai gestori che, senza giustificato motivo rappresentato formalmente per iscritto, non provvedano nei termini previsti alla riconsegna dei CIF potrebbe non essere concessa l'autorizzazione per l'anno successivo.

6 - Produzione del seme per la fecondazione artificiale

Il Servizio effettuerà presso la sede di Foggia i prelievi di seme per la fecondazione artificiale al costo di **€ 120,00** per singolo prelievo, a copertura delle spese di prelievo e analisi del materiale seminale. Il pagamento degli oneri del servizio di prelievo deve intendersi anticipato e documentato e dovrà essere effettuato esclusivamente mediante utilizzo dell'apposito avviso (PagoPA).

Le spese di spedizione delle dosi di materiale seminale sono a carico del destinatario.

Il materiale seminale potrà essere utilizzato esclusivamente su fattrici abilitate ed in purezza, iscritte ai competenti Libri Genealogici.

7 - Affidamento soggetti cavallini ed asinini all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria e altri istituti di ricerca

Il Servizio, al fine di valorizzazione e promuovere le razze equine autoctone pugliesi, può assegnare, con la formula del comodato gratuito e previa apposita scrittura privata tra le parti, per attività di studio, ricerca, pet-therapy, uno degli stalloni allevati presso la sede dell'ex Incremento Ippico di Foggia, centro per la conservazione del Patrimonio genetico delle razza murgese.

8 - Affidamento soggetti cavallini ed asinini a comuni, enti ed aziende private

Il Servizio, al fine di valorizzazione e promuovere le razze equine autoctone pugliesi, può assegnare, con la formula del comodato gratuito e previa apposita scrittura privata tra le parti, per attività di didattica, promozione, pet-therapy, alcuni soggetti riformati, non più di interesse genealogico ai fini selettivi, allevati presso la sede dell'Incremento Ippico di Foggia, centro per la conservazione del patrimonio genetico delle razza murgese.

Il servizio si riserva, inoltre, di verificare in qualsiasi momento, recandosi in loco, lo stato di salute e il benessere dell'equide affidato.

In caso di decesso dell'animale l'affidatario trasmette al servizio il certificato medico di morte con relativo certificato di avvenuto smaltimento della carcassa.

In caso di smarrimento dell'equide, l'affidatario trasmette al servizio la regolare denuncia di smarrimento dell'animale.

La trasmissione al Servizio di tali documentazione deve avvenire con le seguenti modalità:

- PEC, da indirizzo di posta certificata,
- A mezzo raccomandata
- Consegna a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

9 - Affidamento comodato gratuito e previa apposita scrittura privata

Si rimanda ad apposita **scrittura privata** l'affidamento temporaneo dello stallone di proprietà della regione Puglia, cavallino o asinino, che disciplinerà una serie di adempimenti in carico all'affidatario.

Per quanto non contemplato dalle presenti linee di indirizzo si rimanda alla normativa vigente.